

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: PRIMA INDUSTRIE
Sito Web: www.primaindustrie.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 27/03/2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	7
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	7
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	8
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	8
<i>f) Restrizioni al diritto di voto</i>	8
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	8
<i>h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	8
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	10
<i>l) Clausole di change of control</i>	11
<i>m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	11
3. COMPLIANCE	11
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	11
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	11
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	14
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	18
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	21
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	21
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	22
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	23
8. COMITATO PER LE NOMINE	24
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	24
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	26

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	27
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	29
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	29
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	30
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	30
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
14. NOMINA DEI SINDACI.....	32
15. SINDACI.....	34
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	35
17. ASSEMBLEE.....	36
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	37

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PRIMA INDUSTRIE, con sede a Torino, è leader mondiale nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser per applicazioni industriali.

PRIMA INDUSTRIE progetta, produce e commercializza macchine laser ad alta potenza per taglio, saldatura, foratura e trattamento di superficie di componenti tridimensionali (3-D) e piani (2-D). PRIMA INDUSTRIE S.p.A. guida un Gruppo con circa 770 dipendenti che comprende PRIMA ELECTRONICS S.p.A. (controlli numerici, servoazionamenti e prodotti speciali), OSAI S.p.A (controllo numerico applicato a sistemi per la lavorazione di marmo, legno e vetro) in Italia, e PRIMA North America, Inc. (sistemi destinati al mercato aerospaziale e sorgenti laser CO2 e Nd:YAG) negli Stati Uniti. PRIMA INDUSTRIE realizza regolarmente circa il 75% del proprio giro d'affari in circa 50 Paesi. La sua presenza internazionale si articola attraverso un sistema di filiali e società controllate (USA, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Svezia) e di agenti e centri di assistenza in altri 30 paesi europei ed extra-europei. Quattro joint venture garantiscono un'ottima copertura del mercato asiatico.

Attualmente il Gruppo vanta circa 3000 sistemi laser installati presso oltre 1000 Clienti in tutto il mondo. Il Gruppo ha recentemente allargato il proprio perimetro acquisendo la società finlandese Finn-Power a capo di un gruppo leader nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera e divenendo così un protagonista a livello mondiale nel settore dei sistemi laser e di lavorazione della lamiera.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove), secondo la determinazione dell'assemblea.

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di Amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 Codice Civile.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, ovvero mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate da Prima Industrie S.p.A. o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Non possono essere nominati Sindaci della società coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro

della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del (31/12/2007)

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 11.500.000 euro

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.600.000	100,0	Borsa Italiana MTA – segm. STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
The Rashaanima Trust	Erste International SA	28,03	28,03
Barletta International BV	Helios Management SA	6,85	6,85
Cambria SA	Lestri Holding BV	4,67	4,67
Carbonato Gianfranco	Carbonato Gianfranco	3,79	3,79
Peiretti Domenico	Peiretti Domenico	3,00	3,00
Objectif Small Caps Europe Sicav	Objectif Small Caps Europe Sicav	2,16	2,16

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è in essere al 31/12/2007 un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti. E' sottoposto all'assemblea del 28-29 aprile 2008 un piano di incentivazione riservato ad alcuni amministratori e dirigenti. Per le informazioni su tale proposta si rinvia all'apposita relazione presentata ai sensi dell'art. 84 bis Regolamento Emittenti e disponibile sul sito dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascun socio, nonché i soci facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi all'interno di una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a nove.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le

dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Insieme a tali dichiarazioni, entro il medesimo termine, dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, comma IV del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e come indipendente ai sensi dei codici di autodisciplina in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato regolamentato sul quale sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società. In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi sia come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs 58/1998 sia come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratori Indipendenti") e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratore Indipendente Corporate").

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione attestante tale titolarità.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui ai precedenti commi è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in non più di sette membri, ovvero saranno tratti un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 147 ter, III comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato come primo nell'ordine progressivo della lista medesima, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in non più di sette, ovvero vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in più di sette.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino alla concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori

Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

In caso di mancata presentazione di liste, di sostituzione o integrazione di amministratori in un consiglio di amministrazione già nominato o, comunque, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina degli amministratori con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di Amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 Codice Civile.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ad oggi non sono state concesse al Consiglio deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. o per emettere strumenti finanziari partecipativi. Una proposta di delega è sottoposta all'assemblea del 28-29 aprile 2008 e, in relazione ad essa, si rinvia all'apposita relazione reperibile sul sito internet dell'Emittente.

L'assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile in data 14/05/2007.

La delibera in oggetto, con validità 18 mesi dalla data dell'Assemblea, prevede che il numero massimo di azioni oggetto del piano sia pari a 200.000 (4,35% del totale capitale sociale composto da n. 4.600.000 azioni) per un controvalore massimo complessivo di Euro 12.000.000 e che il prezzo d'acquisto minimo possa essere pari al valore nominale, mentre il prezzo massimo possa essere pari a Euro 60.

Alla data del 31/12/2007 Prima Industrie S.p.A. deteneva n. 3.000 azioni ordinarie (pari a circa lo 0,07% del capitale sociale) ad un prezzo medio ponderato di euro 29,2934 per azione; tali azioni, però, erano state acquistate in esecuzione del deliberato di una precedente Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 11/05/2006 e che autorizzava l'acquisto e vendita di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n° 200.000 azioni (pari a circa il 4,3% del capitale sottoscritto e versato). Successivamente tale delibera era stata revocata e sostituita dalla successiva Assemblea del 14/05/2007,

in quanto la precedente prevedeva un prezzo massimo di acquisto delle azioni inferiore ai prezzi di mercato di quel periodo ed era pertanto divenuta inutilizzabile.

l) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né alcuna sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato (30 novembre 2006) un proprio Codice di Autodisciplina, che recepisce i principi e i criteri proposti dal Codice di Autodisciplina salvo in taluni punti specifici. Laddove la Società ha inteso discostarsi dal Codice viene data indicazione e motivazione nella presente relazione.

Alcune controllate dell'Emittente aventi rilevanza strategica sono società di diritto estero e come tali sono soggette a disposizioni di legge non italiane. Tali disposizioni, però, non influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 31/12/2007 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13/05/2005 per il triennio 2005-2007 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2007.

- Per una maggiore informativa relativa alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (così come richiesto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) si rimanda ai curricula in Allegato.

La composizione del Consiglio al 31/12/2007 è la seguente:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Gianfranco Carbonato	Presidente e Amministratore Delegato	13/05/2005	(*)	X				100	Amm.Indip. IRIDE S.p.A.
Ezio Basso	Amministratore	28/06/2007	(*)	X				100	-
Stefano Devescovi	Amministratore	14/05/2007	(*)		X			100	-
Sandro D'Isidoro	Amministratore		(*)		X	X	X	100	Amministratore – CAMERA DI COMMERCIO ITALIA-SVIZZERA (Zurigo). Amministratore-FIRST PRIVATE EQUITY LTD Amministratore–DAYCO TELECOM C.A. (Caracas) Amministratore-CREDIT AGRICOLE SUISSE CONSEIL (Ginevra) Amministratore, MENTICE Ab (Goteborg)
Michael R. Mansour	Amministratore	14/05/2007	(*)		X			100	
Mario Mauri	Amministratore		(*)		X	X	X	73	Presidente CdA-CAMBRIA Ltd Amministratore-AEM S.p.A Amministratore-EDISON S.p.A. Amministratore-TRANSALPINA DI ENERGIA S.p.A. Amministratore-

									DELM I S.p.A. Amministratore- RCF SA
Domenico Peiretti	Amministratore		(*)	X				100	-
Pio Pellegrini	Amministratore	08/09/2005	(*)		X	X	X	100	Amministratore- Signet Armorlite Inc (USA),
Marco Pincioli	Amministratore Delegato M&A		(*)	X				100	Amministratore- Innogest SGR

(*) = alla data dell'Assemblea che ha nominato l'attuale CdA non era ancora prevista la nomina con il sistema delle liste.

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Pio Pellegrini	Amministratore	n/a		n/a		M	100	P	100
Sandro D'Isidoro	Amministratore	n/a		n/a		M	100	M	100
Mario Mauri	Amministratore	n/a		n/a		P	100	M	67

LEGENDA.

CE: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha

partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

I consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio sono:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
Fabrizio Lugaresi	Amministratore	13/05/2005 - 08/05/2007			X		100	-

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Non sono stati previsti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore. Peraltro si invitano gli amministratori ad accettare la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In ogni caso non si sono riscontrati problemi in relazione a questioni connesse con limiti di tempo. Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2007 il Consiglio si è riunito 11 volte, in riunioni della durata media di circa 3 ore.

Nell'esercizio in corso il Consiglio si è già riunito 3 volte e sono già in programma altre 4 riunioni (approvazione progetto di bilancio e relazioni trimestrali/semestrale).

Come espressamente indicato al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina della società, fra le altre cose, il consiglio di amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle relazioni a tal fine predisposte dall'amministratore delegato.
- c) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- d) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- e) fornisce informativa sul governo societario, e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il Consiglio non ha effettuato una specifica valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, poiché ritiene che l'eventuale rischio connesso sia adeguatamente tenuto sotto controllo dall'Amministratore Delegato.

Il Consiglio non ha effettuato una specifica valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, poiché ritiene che l'eventuale rischio connesso sia adeguatamente tenuto sotto controllo dall'Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione degli Amministratori Delegati dopo aver esaminato le proposte dell'apposito comitato ed aver sentito il collegio sindacale. Il compenso globale spettante ai membri del Consiglio e la sua suddivisione è stato, invece, stabilito in sede assembleare.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati in occasione di ogni seduta del Consiglio stesso.

Il confronto fra i risultati conseguiti e quelli programmati è insito nella valutazione generale della gestione, non elaborando il Consiglio un programma di valutazioni scritte diverse da quelle di volta in volta riportate nei Verbali di CdA.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina della società (Art. 1.C.1., lett. f) al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina della società (Art. 1.C.1., lett. f) al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina della società (Art. 1.C.1., lett. f) al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio ha deciso di non stabilire criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, in quanto la valutazione è effettuata di volta in volta con specifico riguardo all'operazione in oggetto.

La società ha adottato una propria procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate.

Secondo i criteri stabiliti in detta procedura sono considerate parti correlate i soggetti definiti come tali nel principio contabile internazionale IAS 24, così come disposto dal citato Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni. In particolare, fermo il richiamo generale alla normativa sopra indicata e la necessità di una valutazione caso per caso da parte del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A., sono parti correlate:

a) le società che, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, controllano Prima Industrie S.p.A. e le società a loro volta controllate dalle società controllanti Prima Industrie S.p.A.; si dà atto che alla data del 31/12/2007 non sussiste alcun soggetto che eserciti il controllo su Prima Industrie S.p.A.;

b) le società che, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, sono controllate da Prima Industrie S.p.A.;

c) le società collegate con Prima Industrie S.p.A.; non si ha collegamento con la collegata della collegata;

d) i soggetti aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, 1° comma, del D.Lgs. n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto in Prima

Industria S.p.A. e/o nelle società controllanti di Prima Industria S.p.A., qualora a tali patti sia conferita la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria delle società in oggetto; si dà atto che alla data del 31/12/2007 non sussistono patti parasociali di tal genere

- e) i Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci effettivi di Prima Industrie S.p.A.;
- f) il Direttore Generale ed i dirigenti che riportano direttamente agli amministratori esecutivi;
- g) gli stretti familiari dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci effettivi, del direttore Generale e dei dirigenti che riportano direttamente agli amministratori esecutivi
- h) le società che, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, sono controllate dalle persone indicate alle precedenti lettere d), e), f), e g);
- i) le società nelle quali le persone indicate nelle lettere d), e), f), e g), direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, esercitano un'influenza notevole;
- l) le società che hanno in comune con Prima Industrie S.p.A. la maggioranza degli amministratori o nelle quali la maggioranza degli amministratori ricopre anche le cariche di cui alle precedenti lettere e) e f) in Prima Industrie S.p.A.;
- m) i fondi pensionistici per i dipendenti di Prima Industrie S.p.A. e per i dipendenti delle società controllate da Prima Industrie S.p.A..

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono considerate controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- 4) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Ai fini di quanto precede, per controllo si intende altresì il controllo congiunto così come definito nel principio contabile internazionale IAS 24.

Ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Il Consiglio non ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, in quanto tale valutazione, relativamente al Consiglio, è stata già effettuata da parte dell'Assemblea che ha deliberato sul numero dei componenti il Consiglio nonché sull'elezione dei componenti stessi, dopo aver preso visione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

La medesima valutazione sulla composizione dei Comitati è stata fatta invece dal Consiglio in sede di nomina dei membri aventi caratteristiche adeguate per entrare a farne parte.

L'assemblea nel corso dell'esercizio 2007 non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Gli amministratori dotati di deleghe gestionali sono l'Amministratore Delegato, Gianfranco Carbonato e l'amministratore Marco Pincioli che ha ricevuto deleghe legate ad operazioni di M&A.

Più in particolare, l'Amministratore Delegato ha, ai sensi degli artt. 2381 e 2384 del C.C.:

- la rappresentanza legale della Prima Industrie S.p.A. con firma sociale libera;
- la rappresentanza in Italia e all'estero della Prima Industrie S.p.A., dinnanzi all'autorità tributaria, doganale, amministrativa ed agli organismi di vigilanza e controllo del mercato borsistico, agli Enti Pubblici in genere, alle persone fisiche o giuridiche (rappresentando la società nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie in cui Prima Industrie abbia partecipazioni) ai fini del compimento di tutti gli atti necessari, nessuno escluso, che rientrino nell'oggetto sociale o comunque ad esso inerenti ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo Statuto Sociale al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei Soci, con ampia facoltà decisionale;
- la rappresentanza della Prima Industrie S.p.A. dinnanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, di qualsiasi ordine e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi di qualsiasi natura (civile, penale, amministrativa, fiscale, ecc.), con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, appelli, memorie in ogni ordine e grado, discutendo gli accertamenti relativi ed addivenendo alle opportune transazioni e concordati.
Potrà inoltre rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio e rispondere all'interrogatorio libero o formale sui fatti di causa, con facoltà di farsi sostituire, per ogni singolo giudizio, dai suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli. Potrà nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo, di qualsiasi ordine e grado, dinnanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, nonché nominare avvocati e procuratori per la costituzione di parte civile in processi penali;
- la rappresentanza della Prima Industrie S.p.A. nei procedimenti possessori, nei procedimenti giudiziari d'urgenza e in quelli per atti conservativi ed esecutivi, curando eventualmente la rinuncia agli stessi, nominare avvocati per gli atti esecutivi e rappresentare la Società per intervenire nelle procedure concorsuali e insinuare crediti nei fallimenti.
- il potere di compiere tutti gli atti e di stipulare tutti i contratti necessari alla gestione

dell'impresa e della società e all'attuazione dell'oggetto sociale che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del consiglio di amministrazione e che, ove previsti, non eccedano gli specifici limiti infra indicati. In particolare e senza limiti per la generalità di quanto sopra, l'Amministratore Delegato ha facoltà:

- di esercitare nell'interesse sociale i necessari poteri per richiedere affidamenti bancari ed effettuare, in Italia e/o all'estero, con istituti di credito o banche o altri Enti pubblici o privati, qualsiasi operazione finanziaria attiva o passiva, nei limiti degli affidamenti concessi, ivi inclusi mutui ipotecari mobiliari o immobiliari, leasing finanziari, operazioni ex-legge 1329/65 (Sabatini), operazioni di prestito anche di L/T, sotto qualsiasi forma e a qualsiasi titolo nell'interesse della Prima Industrie e società partecipate, concordandone durata, valute, tassi e condizioni; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tremilioni);
- di esercitare tutte le funzioni inerenti il diritto del lavoro compiendo ogni atto necessario per stipulare, modificare, risolvere, transigere controversie inerenti ai contratti individuali di lavoro. Inoltre rappresenterà la società con gli istituti assicurativi, previdenziali e di vigilanza;
- di esperire qualsiasi pratica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in tutto il territorio dello Stato italiano ed in qualsiasi stato estero ove la società abbia proprie stabili organizzazioni (filiali, succursali e/o società partecipate);
- di stipulare, risolvere e transigere, in Italia e all'estero, qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 2.000.000 (duemilioni);
- esigere crediti e valori dovuti alla società da chiunque e a qualsiasi titolo, anche a stralcio, novazioni, rinnovi e proroghe, e cedere crediti della società, di qualunque natura, a titolo oneroso o gratuito, anche pro-soluto; discutere e liquidare conti e fatture;
- di rilasciare, in nome e per conto della società, fidejussioni e/o garanzie reali e personali di qualsiasi genere, nell'interesse della società o di società del gruppo; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tremilioni); il rilascio di fideiussioni e/o garanzie nell'interesse di terzi è rimesso al consiglio di amministrazione;
- di organizzare, dirigere e controllare l'attività intesa all'esecuzione degli obblighi assicurativi, previdenziali ed antinfortunistici relativi ai dipendenti della Società, nel rispetto della normativa vigente. Dare piena attuazione alla normativa sull'inquinamento, a tutela dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della privacy e della conformità dei prodotti alla normativa CE e/o dei singoli paesi di destinazione;
- di effettuare operazioni di compravendita di titoli azionari della società in conformità alle delibere assembleari, senza limiti di importo per singola operazione; di effettuare operazioni di compravendita di titoli di credito ed obbligazioni, diversi da quelli della società, nonché operazioni su strumenti finanziari derivati nei limiti di Euro 2.000.000 (duemilioni) per ogni operazione;
- di nominare e/o revocare procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri

- conferitigli nonché conferire deleghe per lo svolgimento di determinati incarichi;
- di emettere, accettare, quietanzare, girare, cedere, incassare effetti cambiari e assegni;
 - di effettuare tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione, purché non ultranovennale e ogni altro atto di disposizione di beni mobili, anche se iscritti in pubblici registri; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 2.000.000 (duemilioni);
 - di effettuare tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione di beni mobili (marchi, brevetti, ecc.); tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila);
 - concedere abbuoni e sconti, rinunciare a crediti; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 2.000.000 (duemilioni).

L'Amministratore Delegato per operazioni di M&A è dotato delle seguenti deleghe:

- elaborazione di un piano di crescita per linee esterne con individuazione delle aree territoriali e dei settori industriali nell'ambito dei quali ricercare potenziali opportunità di investimento;
- identificazione, all'interno delle predette aree e settori, di specifiche società oggetto di possibile investimento;
- individuazione degli elementi delle potenzialità e criticità delle varie alternative individuate;
- selezione, negoziazione e predisposizione di quanto necessario per l'affidamento di incarichi di consulenza connessi all'effettuazione delle operazioni di investimento selezionate;
- predisposizione, negoziazione e definizione della documentazione prodromica all'avvio di eventuali trattative (lettere di intenti, impegni di riservatezza);
- coordinamento delle attività di due diligence e di verifica tecnica sulle società target;
- predisposizione dei piani finanziari finalizzati al reperimento delle risorse per le acquisizioni;
- predisposizione degli eventuali piani industriali e di aggregazione con le società target;
- assistenza nelle fasi di negoziazione e di definizione dei testi contrattuali;
- predisposizione di tutta la documentazione, societaria e/o autorizzativa, per l'esecuzione degli accordi conclusi;
- coordinamento e direzione del processo di integrazione delle nuove società all'interno del gruppo;
- qualsivoglia altra attività indispensabile o anche solo utile all'espletamento delle predette deleghe.

Presidente

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione riveste ad oggi anche la carica di Amministratore Delegato, avendo ricevuto le relative deleghe gestionali. Tale concentrazione di cariche risponde ad esigenze di tipo organizzativo della Società:

infatti, vista la struttura e le dimensioni del gruppo la presenza di un Amministratore Delegato – che coincide con la persona del Presidente – appare opportuna e tale da consentire una gestione efficiente e corretta anche perché questi opera nell’ambito delle direttive e dei controlli del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto ad oggi il presidente del Consiglio è il principale responsabile della gestione dell’Emittente (*chief executive officer*).

Informativa al Consiglio

Gli Amministratori Delegati nell’ambito delle proprie competenze, rendono periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell’esercizio delle deleghe attribuite loro e forniscono inoltre periodicamente al Consiglio ed ai Sindaci informativa adeguata sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e in potenziale conflitto di interessi il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2007 essi hanno avuto modo di riferire ampiamente sulle più rilevanti decisioni societarie nell’ambito delle adunanze del Consiglio stesso, che si sono tenute con cadenza superiore a quella trimestrale prevista dall’art. 22 dello Statuto sociale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

All’interno del Consiglio sono considerati altresì esecutivi i consiglieri:

- Domenico Peiretti (Amministratore Delegato di Prima Electronics S.p.a. e OSAI S.p.a.)
- Ezio Basso (Direttore Generale di Prima Industrie S.p.A.)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, con riferimento a tutti i criteri previsti dal Codice, in capo a ciascuno dei consiglieri qualificatisi per l’appunto come indipendenti e rende noto che non sono emerse differenze rispetto al momento della nomina di ciascun amministratore indipendente.

Il collegio sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori in occasione delle riunioni del Comitato di Controllo Interno (3 riunioni) e del Comitato di Remunerazione (2 riunioni)

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Dal momento che la figura di Presidente ed Amministratore delegato coincidono, nel corso dell'esercizio (25 settembre 2007) il Consiglio ha designato un amministratore indipendente (Sandro D'Isidoro) quale *lead independent director* con il compito di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente.

In particolare, al fine di una corretta identificazione delle Informazioni Privilegiate relative a sé ed al Gruppo, e della loro trattazione e comunicazione al mercato, e pertanto allo scopo di evitare le fattispecie dell'abuso di Informazioni Privilegiate e la manipolazione del mercato, ha adottato una procedura sul "*Market abuse*", anche in attuazione degli articoli 152bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Gli elementi essenziali contenuti in tale procedura sono i seguenti:

- L'accesso alle Informazioni Privilegiate, alle informazioni contabili o alle altre informazioni che possano divenire Informazioni Privilegiate deve essere rigorosamente limitato, anche all'interno della Società e del Gruppo, ai soli soggetti il cui coinvolgimento sia richiesto per lo svolgimento di una correlata attività lavorativa o professionale.
- L'accesso ai documenti che contengono Informazioni Privilegiate deve essere controllato e limitato. E' responsabilità di ciascun amministratore, sindaco o dipendente che abbia accesso ad Informazioni Privilegiate di assicurare che tutti i documenti in suo possesso siano tenuti con modalità tali da assicurare la loro permanente confidenzialità. A tal fine tutti i dipendenti sono tenuti a non lasciare sulla propria scrivania documenti contenenti Informazioni Privilegiate, salvo i casi di momentanea e breve assenza.

La conservazione dei documenti deve avvenire con modalità tali da garantire l'accesso solo alle persone autorizzate.

- Quando una Funzione aziendale o un dipendente viene a conoscenza di un'informazione Privilegiata o di un'informazione o di un evento che potrebbe divenire in un suo probabile sviluppo un'informazione Privilegiata, devono

darne prontamente notizia all'Amministratore Delegato o alla Direzione Finanziaria Corporate attraverso comunicazione scritta.

La comunicazione deve contenere sufficienti informazioni per rendere possibile di determinare la significatività dell'evento o della questione e valutare se esso costituisca o possa costituire nel futuro un'Informazione Privilegiata.

- L'Amministratore Delegato e la Direzione Finanziaria Corporate sono gli unici deputati a decidere il trattamento appropriato di ciascuna Informazione Privilegiata o presunta tale.

Qualora l'Amministratore Delegato e la Direzione Finanziaria Corporate identifichino la questione o l'evento quale Informazione Privilegiata si consulteranno con le Funzioni aziendali interessate per decidere le successive iniziative societarie.

- La comunicazione esterna delle Informazioni Privilegiate viene comunque assolta, prima di qualunque altra comunicazione all'esterno, attraverso la diramazione di comunicati stampa.

Come previsto dalla suddetta procedura la Società ha istituito due Registri delle persone informate:

- un "Registro funzionale", nel quale sono iscritti: quei dipendenti delle seguenti funzioni aziendali che, in ragione dell'attività svolta, hanno accesso regolare ed in via continuativa ad informazioni privilegiate concernenti i dati contabili della Società e del Gruppo, la società di revisione, la società di comunicazione che collabora con la funzione Investor Relations e gli altri collaboratori che, in ragione dell'attività svolta, hanno accesso regolare ed in via continuativa alle Informazioni Privilegiate in oggetto,
- ed un "Registro occasionale" nel quale sono iscritti dipendenti o collaboratori esterni che, in relazione a specifici eventi, progetti od operazioni hanno accesso, in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione, ad Informazioni Privilegiate relative ad un evento, ad un'operazione o ad un progetto.

Con l'istituzione dei registri si intende impedire che le Persone Informate pongano in essere operazioni che possono costituire Abusi di Mercato attraverso l'uso di Informazioni Privilegiate.

Pertanto, sono stabiliti alcuni periodi in cui alle Persone Informate è fatto divieto di effettuare operazioni sulle azioni dell'emittente. Tali periodi sono:

- Per il Registro funzionale: 15 giorni precedenti la data delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie convocate per l'approvazione del bilancio, delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale nonché dei dati preconsuntivi;
- Per il Registro occasionale: dal giorno di iscrizione sino al momento in cui è stata comunicata al mercato l'operazione in conformità al presente documento o comunque sino a quando è venuta meno l'iscrizione stessa.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, rimettendo la scelta dei candidati alla piena volontà dei soci.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, che è costituito da 3 amministratori indipendenti (ed esattamente Mario Mauri, Sandro D'Isidoro e Mario Mauri)

Tale Comitato nel corso dell'Esercizio si è riunito 2 volte.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Ad una parte di una delle riunioni del Comitato di Remunerazione, e in accordo con la volontà del Comitato stesso, ha preso parte anche il Presidente e Amministratore Delegato della società, una volta preso atto della volontà del comitato di procedere alla creazione di un piano di incentivazione a favore del management, e al fine di acquisire le informazioni necessarie per la predisposizione di una bozza di piano da sottoporre al Comitato.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Secondo le prescrizioni del Codice di Autodisciplina, il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso.

Inoltre il comitato per la remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio (primavera 2007) il Comitato ha valutato l'opportunità e le modalità della creazione di un piano di incentivazione a medio termine del Top Management e più in particolare ha studiato una proposta di piano di stock option, valutando di rimandarne l'approvazione nell'attesa di definire un quadro chiaro relativo alle possibili acquisizioni societarie da attuarsi nel breve periodo.

Inoltre il comitato ha approvato la proposta di bonus annuale al management per il 2007.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, non avendo invece avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni.

Ai membri del suddetto comitato è stata assegnata una remunerazione di 5.000 euro annui ciascuno oltre ad un gettone di presenza di 1.000 euro per seduta.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Tre amministratori esecutivi su quattro beneficiano di un MBO. Il quarto amministratore, che ha ricevuto unicamente una delega specifica (operazioni di M&A) ha beneficiato nel 2007 solo di una remunerazione fissa, per ragioni di maggiore indipendenza nello svolgimento del proprio ruolo.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è correlata ad obiettivi economici di Gruppo ed obiettivi stabiliti *ad personam*.

Al 31/12/2007 non erano previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.

Gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio¹ sono stati i seguenti:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Gianfranco Carbonato	281.584,30	3.943,13	268.500,00	24.613,70	578.641,13

¹ Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

Marco Pincioli	167.084,93	-	-	-	167.084,93
Domenico Peiretti	17.084,93	3.003,97	115.585,00	210.636,87	346.310,77
Ezio Basso	12.712,33	2.697,48	110.114,00	165.356,09	290.879,90

In aggiunta a Ezio Basso, Direttore Generale (per cui si veda tabella sopra), l'altro dirigente con responsabilità strategiche è il dott. Massimo Ratti, CFO del Gruppo, che è espressamente nominato all'interno della procedura aziendale in materia di Internal Dealing come persona con regolare accesso ad Informazioni Privilegiate, potere di assumere decisioni strategiche di lungo periodo e potere di assumere decisioni autonomamente senza la preventiva autorizzazione di un amministratore esecutivo. La remunerazione cumulativa da questi percepita per l'esercizio 2007, comprensiva di benefici non monetari, bonus e altri incentivi, è stata pari a 250.526,64 euro.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha altresì costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno che è costituito da 3 amministratori indipendenti (ed esattamente Pio Pellegrini, Mario Mauri e Sandro D'Isidoro).

Tale Comitato nel corso dell'Esercizio si è riunito 2 volte ed ha operato tramite consultazioni telefoniche fra i suoi membri in un'altra occasione.

E' rispettata la statuizione del punto 8.P.4. del Codice di Autodisciplina che richiede che almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno possieda esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio ha ritenuto il Comitato adeguato sotto tale profilo.

Alla riunione del Comitato hanno preso parte, previo accordo con il comitato stesso, soggetti che non ne sono membri per riferire su singoli punti sottoposti all'esame del comitato stesso.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è stato incaricato di:

assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice ;

valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato si è riunito per esprimere un parere sui seguenti temi:

- Proposta della società PricewaterhouseCoopers per la redazione di una "due diligence" finalizzata ad una acquisizione;
- Esame dell'attività svolta dal consulente in materia di adeguamento alla Legge 262;
- Parere su incarico di consulenza per la definizione, l'adozione e l'attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle società di capitali)
- Parere su Audit Instructions della società di revisione per il bilancio 2007

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno ha sempre partecipato un sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio

Ai membri del suddetto Comitato è stato assegnato una remunerazione di 5.000 euro annui ciascuno oltre ad un gettone di presenza di 1.000 euro per seduta.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha ritenuto non necessario definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in quanto ritiene che tali rischi e la loro eventuale compatibilità con

una sana e corretta gestione dell'impresa siano accuratamente tenuti sotto controllo dall'Amministratore Delegato che agisce perchè i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati

L'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi è affidata all'Amministratore Delegato che ne riferisce al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative a quanto loro sottoposto dall'Amministratore Delegato relativamente al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il Controllo Interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il comitato in carica nel corso del 2007 è integralmente composto da amministratori indipendenti.

La valutazione sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno è demandata all'Amministratore Delegato.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato, Gianfranco Carbonato, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*).

L'Amministratore Delegato, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);

ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

non ha proposto al Consiglio la nomina di un preposto al controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*) in quanto si ritiene che le dimensioni e la struttura aziendale non lo richiedano.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Come già sopra ricordato, in considerazione delle dimensioni della società e del gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto attualmente non necessario procedere alla nomina di uno o più preposti al controllo interno.

In considerazione delle dimensioni della società e del gruppo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto attualmente non necessario istituire una funzione di *internal audit*.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex D. Lgs. 231/2001*

La società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il modello, la cui predisposizione è stata preceduta da una serie di attività preparatorie suddivise in differenti fasi e dirette alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, si è ispirato anche alle Linee Guida predisposte sul tema da parte della Confindustria, nonché alle politiche di Gruppo.

Le fasi in cui si è articolata la predisposizione del modello sono state le seguenti:

- 1) Identificazione delle Attività Sensibili
- 2) Individuazione delle azioni di miglioramento
- 3) Predisposizione del Modello.

Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (sia preventive sia *ex post*) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei Reati mediante la individuazione delle Attività Sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione.

I reati presi in considerazione per la loro possibile rilevanza per la società sono i seguenti:

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico
- Concussione e corruzione
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo
- Reati societari

- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- Abusi di mercato
- Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

L'attività di verifica periodica dell'applicazione del Modello è svolta da un Organismo di Vigilanza (OdV), a ciò deputato.

L'OdV di Prima Industrie può essere costituito sia da consulenti esterni sia da personale interno, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli, anche a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente controlli a campione sulle attività sensibili, al fine di verificare la corretta espletazione delle stesse in relazione alle regole generali ed alle procedure specifiche dettate dal Modello.

Ad oggi l'OdV è composto di tre membri: Alberto Delle Piane, Pio Pellegrini, Roberto Petrignani.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è la PricewaterhouseCoopers S.p.A. cui è stato conferito l'incarico in data 13/05/2005 per il triennio 2005-2007.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Corporate C.F.O., Massimo Ratti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, scegliendolo tra soggetti che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- a) iscrizione nel registro dei revisori contabili;
- b) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, di attività in qualità di dirigente nel settore amministrativo/contabile o finanziario di una società per azioni;
- c) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, dell'attività di revisore o analista in ambito contabile presso società quotate, banche, assicurazioni, intermediari finanziari o società di revisione.

Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone dei seguenti poteri:

- la facoltà di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni

- aziendali, le informazioni di natura contabile ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione;
- la facoltà di richiedere, ai Responsabili delle varie funzioni aziendali, nonché ad altri soggetti che siano eventualmente identificati, specifiche attestazioni circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure aziendali;
 - la facoltà di richiedere al Responsabile Amministrazione e Tesoreria specifiche dichiarazioni di corrispondenza dell'informativa contabile alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - con riferimento all'informativa contabile consolidata, la facoltà di richiedere ai Dirigenti Preposti delle società controllate (laddove nominati), ai Responsabili Amministrativi e agli Organi Amministrativi Delegati, specifiche dichiarazioni di corrispondenza dei reporting package alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili di tali società;
 - con riferimento al Bilancio/relazione semestrale consolidati, la facoltà di richiedere ai Dirigenti Preposti delle società controllate (laddove nominati), ai Responsabili Amministrativi e agli Organi Amministrativi Delegati, informazioni circa l'avvenuta implementazione di adeguate procedure amministrativo-contabili;
 - con riferimento al Bilancio/relazione semestrale consolidati, la facoltà di richiedere ai Dirigenti Preposti delle società controllate (laddove nominati), ai Responsabili Amministrativi e agli Organi Amministrativi Delegati, specifiche attestazioni circa:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione di tali documenti, e l'eventuale manifestarsi di aspetti di rilievo;
 - la conformità di bilancio/ relazione semestrale alle norme in base alle quali tali documenti sono redatti;
 - l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle singole imprese;
 - la facoltà di strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane eventualmente disponibili nell'ambito dell'Ente Corporate;
 - la facoltà di dialogare con gli organi amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili;
 - la facoltà di dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza;
 - la facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulle procedure amministrative e contabili.

Ai fini dell'espletamento dei propri compiti è stato assegnato al preposto un fondo annuo di euro 50.000 che potrà essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come si è già detto (cfr. 5.2 “Ruolo del Consiglio di Amministrazione”), il Consiglio ha stabilito una specifica procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall’Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate.

Per una descrizione più dettagliata della definizione di parti correlate, come della procedura stessa, si rimanda al citato capitolo 5.2 “Ruolo del Consiglio di Amministrazione”.

Il Consiglio si impegna ad adottare soluzioni operative idonee ad agevolare l’individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.
Nel corso dell’esercizio, ad esempio, gli amministratori di volta in volta in conflitto di interesse nel assumere una deliberazione, lo hanno dichiarato e si sono astenuti dal prendere parte alla votazione per cui erano in conflitto di interessi.

14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l’elezione di un sindaco effettivo, con il ruolo di Presidente, e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista presentata dovrà indicare almeno un candidato sindaco effettivo e un candidato sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la presentazione delle liste degli amministratori (4,5%) ai sensi del precedente articolo 16, salvo quanto infra stabilito per il caso di mancata presentazione di una seconda lista entro il termine di quindici giorni infra previsto.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo ai sensi dell’art. 2359 cod. civ o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine di quindici giorni sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tale caso la soglia prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste è ridotta a metà.

Le liste depositate dovranno essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998 con questi ultimi;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati (ivi compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società), nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voto sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 148, II comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti tali liste e senza che gli azionisti che hanno votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti possano votare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio Sindacale di cui al primo comma.

La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

15. SINDACI

Nella tabella che segue è indicata la composizione del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 2007.

- Il Collegio è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 14/05/2007;
- I Collegio è in carica per il triennio 2007-2009;
- Per il dettaglio relativo alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si vedano i rispettivi *curricula* in Allegato.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Riccardo Formica	Presidente	14/05/2007	m		100	6
Roberto Petrignani	Sindaco effettivo	14/05/2007	M		100	3
Andrea Mosca	Sindaco effettivo	14/05/2007	M		100	2
Roberto Coda	Sindaco supplente	14/05/2007	M		n/a	
Franco Nada	Sindaco supplente	14/05/2007	m		n/a	

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il collegio sindacale nel corso dell'Esercizio 2007 si è riunito 4 volte.

Il collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la loro nomina applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il comitato per il controllo interno, del cui operato è costantemente tenuto aggiornato.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione ("Investors" e in particolare la pagina "Informazioni per gli azionisti") nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti è costituita dall'*investor relations manager* della società, la dott.ssa Chiara Roncolini, che risponde alla funzione CFO Corporate .

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. che deve pervenire almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Non è previsto che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento in assemblea e la regolarità delle deleghe.

L'Assemblea può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci. In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

- a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'Assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

La società si è dotata di un regolamento assembleare, approvato dal consiglio di amministrazione, che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I membri del Consiglio di amministrazione, i sindaci, il direttore generale, il direttore finanziario e gli altri direttori possono chiedere di intervenire nella discussione. Prendono la parola gli altri dirigenti e i funzionari della Società e gli amministratori, i dirigenti e i funzionari di Società del Gruppo o gli eventuali consulenti, quando ciò sia ritenuto utile dal Consiglio di amministrazione in relazione alla materia da trattare.

Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il presidente può invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di cinque minuti anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo sempre a disposizione degli stessi l'informativa prevista dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso dell'Esercizio 2007 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente, dovute a variazioni nel numero delle azioni stesse in circolazione, né nella composizione della sua compagine sociale.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio 2007 ad oggi non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

CURRICULUM VITAE

Dott. Riccardo Formica, nato a Cesana Torinese (TO) il 18 settembre 1931, residente in Torino Corso Tassoni n. 19 – C.F. FRM RCR 31P18 C564S.
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 1958.
Libero professionista – con Studio in Torino Corso Turati n. 18
Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili

** ** *

INCARICHI NEL SETTORE TRASPORTI

Dall'8 luglio 1981 è Presidente della AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. con sede in Torino.

Nel settore trasporti ricopre altresì gli incarichi di Consigliere di Amministrazione e di membro del Comitato Esecutivo della A.T.I.V.A. Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. , con sede in Torino, di Consigliere di Amministrazione della SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - con sede in Torino, di Consigliere di Amministrazione della SITAF – Società italiana Traforo autostradale del Frejus - con sede in Susa, di Consigliere di Amministrazione della S.I.N.A. – Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A – con sede in Milano e della CIV – Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. – con sede in Tortona.

E' Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

E' Presidente dell'A.C.A.P. – Associazione delle Società Concessionarie di Autostrade Private – Organismo che rappresenta sotto il profilo sindacale tutte le Società concessionarie non facenti parte del Gruppo Autostrade S.p.A.

E' Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione Provinciale delle Aziende Industriali Trasporto e Ausiliari del Traffico della Unione Industriale Torino.

E' Vice Presidente del Comitato Nazionale Italiano dell'A.I.P.C.R. (Associazione Mondiale della Strada).

E' Membro del Comitato Esecutivo – in rappresentanza dell'Italia – della A.I.P.C.R. (Associazione Mondiale della Strada).

Dal 1991 al 1997 ha fatto parte del Board of Directors dell'I.B.T.T.A. (International Bridge Tunnel Turnpike Association).



PRINCIPALI ALTRI INCARICHI RICOPERTI ATTUALMENTE

- Presidente del Collegio Sindacale della Prima Industrie S.p.A. – con sede in Collegno (settore automazione, robotica ed elettronica)
- Presidente del Collegio Sindacale della Fidia S.p.A. – con sede in San Mauro Torinese (settore meccanico)
- Sindaco Effettivo de l'ALLEANZA S.p.A. – con sede in Milano (settore finanziario e immobiliare)
- Consigliere di Amministrazione della ZEGNA BARUFFA – LANE BORGOSESIA S.p.A. con sede in Valle Mosso (settore tessile)

** ** *

ATTIVITA' PRECEDENTI

In passato il Dott. Formica ha svolto attività in numerosi Enti e Società: tra le principali si elencano le seguenti:

1973/1985 Consigliere di Amministrazione dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità (I.C.I.P.U.), con sede in Roma fino al 29/4/1977; quindi Consigliere di Amministrazione e poi Membro del Consiglio di Sorveglianza del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche (CREDIOP)

1973/1985 Amministratore Delegato e dal 1982 Presidente - Amministratore Delegato della I.S.V.I.M. S.p.A. (quotata alle Borse Valori di Milano e di Torino) – settore immobiliare e finanziario

1974/1982 Consigliere di Amministrazione e dal 1979 Amministratore Delegato e poi Presidente e Amministratore Delegato della Borgosesia S.p.A. (quotata alle Borse Valori di Milano e di Torino) – settore finanziario

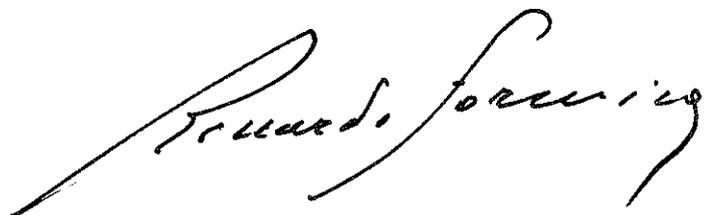
1977/1986 Consigliere di Amministrazione e dal 1979 Amministratore Delegato della Compagnia Paramatti Finanziaria S.p.A. (quotata alla Borsa Valori di Torino) – settore finanziario

1980/1985 Vice Presidente della Zegna Baruffa – Lane Borgosesia S.p.A. – settore tessile

1983/1992 Consigliere di Amministrazione della CREDIPAR S.p.A. (Società Finanziaria del CREDIOP)

1988/1992 Consigliere di Amministrazione della FINMECCANICA S.p.A.

Torino, 16 aprile 2007



ROBERTO PETRIGNANI

Dottore Commercialista – Revisore Contabile – Consulente del Giudice

Corso Regina Margherita 1 bis - Torino

Tel. 011.8178438 r.a. – Fax 011.8129041

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI:

Roberto PETRIGNANI, nato a Torino il 27 ottobre 1963 ed ivi residente in Corso Regina Margherita 1 bis, cittadino italiano, coniugato, codice fiscale PTRRRT63R27L219B – Partita IVA 06114870014

STUDI:

Medie Superiori: Liceo Scientifico, licenza conseguita nell'anno scolastico 1982/1983 presso il Collegio San Giuseppe di Torino.

Università: Laurea in Economia e Commercio conseguita a pieni voti presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino il 15.07.1988, tesi in Diritto Commerciale - La certificazione del bilancio - relatori Prof.ri Oreste Cagnasso, Oreste Calliano e Piero Pisoni.

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE:

Abilitato nel 1988 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino al n° 1098.

Esercita la libera professione di Dottore Commercialista in Torino con studio professionale in Torino - C.so Regina Margherita 1 bis.

REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI:

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili a decorrere dal 28.04.1995 come da Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 28.04.1995 pubblicato sulla G.U. Concorsi ed Esami n° 32-bis

ALBO DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE PRESSO
IL TRIBUNALE DI TORINO:

Iscritto nella categoria Dottori Commercialisti all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino a decorre dall'anno 1995.

DOCENZE:

docenza a contratto di "Gestione e risoluzione delle Crisi Aziendali" ad incarico C.N.R. in Milano.

PUBBLICAZIONI:

autore di pubblicazioni sulle riviste "Giurisprudenza Piemontese", "Eutekne" ed "Edilizia".

ATTIVITA' CORRENTE:

svolge dal 1988 la professione di dottore commercialista con particolare riferimento alle problematiche giuridico/fiscali di società e gruppi societari relativamente ai piani di risanamento per aziende e gruppi in crisi, cioè, analisi della struttura aziendale, della sintomatologia della crisi, individuazione delle sue cause, ristrutturazione dei comparti aziendali, ricostruzioni contabili, consolidamento e moratoria di posizione debitorie, ridefinizione delle forme di finanziamento, formulazione di concordati stragiudiziali e/o preventivi.

CARICHE DI SINDACO DI SOCIETA' ED ALTRI INCARICHI:

attualmente ricopre i seguenti incarichi:

Sindaco effettivo presso Prima Industrie S.p.A. (società quotata)

Sindaco effettivo presso Fidia S.p.a. (società quotata)

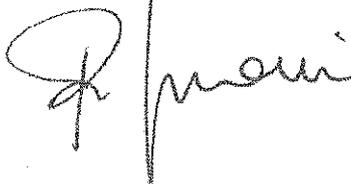
Sindaco effettivo presso Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. (società non quotata);

Sindaco effettivo presso Sintesi S.C.P.A. (società non quotata)

Rappresentante Comune degli obbligazionisti di Società Iniziative Autostradali -- S.I.A.S. S.p.A. (società quotata)

Il presente curriculum vitae è reso con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della D.L. 196/2003 ai fini consentiti dalla legge.

In Fede

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Mani', written over a vertical line.

ANDREA MOSCA

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI

Nome e cognome ANDREA MOSCA
Luogo e data di nascita MASSA (MS) 26/02/1964
Residenza MASSA, VIA L. ARIOSTO, 1
Domicilio CARRARA, LARGO XXV APRILE, 8
Tel. (0585) 777553 - Fax 777575
Email mosca@studiocasanieassociati.it
Codice fiscale MSC NDR 64B26 F023Z

TITOLO DI STUDIO E ABILITAZIONE

Titoli di studio Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Pisa il 13/12/1990.
Abilitazione professionale Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita nel 1993 presso l'Università di Pisa.
Registro dei revisori contabili Iscritto all'albo dei Revisori Contabili con D.M. 26/04/95 pubblicato in G.U. n. 32-bis del 28/04/95.

ANDREA MOSCA

**Dottore Commercialista
Revisore Contabile**

ESPERIENZE LAVORATIVE E PROFESSIONALI

Dal marzo 1991 al luglio 1992 ho svolto l'attività di consulente aziendale - in particolare contabilità industriale e analisi di bilancio - presso la società D.S. & C. Srl di Milano, Corso di Porta Nuova n. 15.

Dal settembre 1992 esercito la professione di Dottore Commercialista presso lo studio "CASANI & ASSOCIATI" di Carrara - di cui sono partner dall'01/01/96. Lo studio, che ha altri sei partners oltre al sottoscritto, ha complessivamente una forza lavoro di 10 persone di cui 6 laureati. Lo Studio si occupa di consulenza in tutta la materia aziendale, dai profili fiscali a quelli societari, finanziari e concorsuali.

Ho partecipato alle Commissioni di studio Regionale, organizzate dalla Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti della Toscana, su:

- i nuovi principi di comportamento del Collegio Sindacale,
- studio e utilizzo del sito internet della Conferenza.

Sono stato relatore per i corsi organizzati dal BIC Liguria sulla gestione finanziaria delle aziende, tenendo alcune lezioni con particolare riguardo alle diverse modalità di finanziamento delle stesse.

Ho ricoperto la carica di amministratore unico in una società di armamento avente ad oggetto la locazione ed il noleggio di navi mercantili.

Su nomina del Tribunale di Massa ho assunto incarichi da curatore fallimentare, commissario giudiziale e da consulente tecnico d'ufficio (C.T.U.).

ATTIVITA' SVOLTA E CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE

Attualmente esercito la professione di Dottore Commercialista presso lo studio "CASANI & ASSOCIATI" di Carrara (MS), in particolare svolgo l'attività di consulente nel campo societario fiscale e finanziario, con particolare riguardo ai finanziamenti agevolati nazionali e comunitari.

Ricopro la carica di tesoriere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Massa Carrara.

Sono curatore di diversi fallimenti presso il Tribunale di Massa Carrara.

**Residenza: Via L. Ariosto n.1, 54100 MASSA (MS) Sede: Largo XXV Aprile, 854033
CARRARA (MS)**

C.F.: MSC NDR 64B26 FO23Z P.I.: 00561620451

ANDREA MOSCA

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Inoltre ricopro la carica di sindaco effettivo in diverse società operanti nei seguenti settori:

- Sanità;
- edilizia;
- servizio idrico;
- lapideo;
- produzione meccaniche;
- produzione e commercio all'ingrosso di confezioni per l'abbigliamento;
- sportivo – società di calcio.

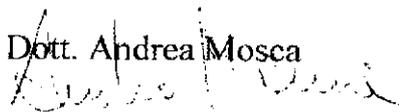
REQUISITI DI INDIPENDENZA (ai sensi dell'art. 148 del T.U.F.)

In base a quanto previsto dall'art. 148 del D.Lvo 24/02/1998 n. 58 e successivo Decreto 30/03/2000 n. 162, il sottoscritto dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause ostative a ricoprire la carica di Sindaco in Società con azioni quotate previste dagli articoli 1 e 2 del decreto sopra citato.

Il presente curriculum vitae è reso con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003 ai fini consentiti dalla legge.

Carrara, 12 aprile 2007

Dott. Andrea Mosca



**Residenza: Via L. Ariosto n.1, 54100 MASSA (MS) Sede: Largo XXV Aprile, 854033
CARRARA (MS)**

C.F.: MSC NDR 64B26 FO23Z P.I.: 00561620451

CURRICULUM VITAE

EZIO BASSO

Ezio Basso, nato a Torino il 26 gennaio 1955, dirigente dal gennaio 1987 di PRIMA INDUSTRIE S.p.A., ricopre la carica di Direttore Generale dal Gennaio 2002.

Le sue passate esperienze sono:

Febbraio 99 – Dicembre 01: PRIMA INDUSTRIE. Vice Direttore Generale (C.O.O.) con responsabilità diretta su tutte le “operations” dell’Azienda: dalla R&D al Customer Service.

Settembre 92 - Gennaio 99: PRIMA INDUSTRIE. Direttore di Produzione con responsabilità totale di tutto il Manufacturing e cioè Acquisti, Programmazione della Produzione, Gestione Materiali, Fabbricazione (Officina e tempi/metodi) e Assistenza clienti (Installazioni, Corsi e Assistenza Tecnica). Ha gestito in prima persona una radicale ristrutturazione gestionale e logistica della Produzione nell’ambito del progetto di evoluzione dell’Azienda (introduzione norme ISO9001 e aumento volumi del 25%).

Luglio 89 - Agosto 92: PRIMA INDUSTRIE. Responsabile di produzione della Divisione Laser. Responsabilità' analoga alla precedente ma limitata a: Programmazione della Produzione, Fabbricazione e Assistenza clienti (Installazioni, Corsi e Assistenza Tecnica).

Ha gestito sotto la sua diretta responsabilità, in collaborazione con il Top Management e con la consulenza della Galgano, il progetto relativo all’inserimento della Qualità Totale in Azienda.

Gennaio 86 - Giugno 89: PRIMA INDUSTRIE. Responsabile nell'ambito della Direzione Commerciale, dell'Area post-vendita di tutti i prodotti PRIMA; dai robot per il taglio/saldatura laser ai robot/sistemi di misura. La sua attività è consistita nella gestione delle commesse a supporto delle vendite sia all'interno, come interfaccia tra la Direzione Commerciale e gli altri Enti dell'Azienda, sia all'esterno, intervenendo in prima persona nei contatti con il cliente per pianificare consegne ed installazioni.

Luglio 85 - Dicembre 85: PRIMA INDUSTRIE. Responsabile della cessione di licenza del robot laser OPTIMO alla Azienda giapponese Amada.

Gennaio 85 - Luglio 85: A.I.C. Responsabile di un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di un software generalizzato per la gestione di magazzini automatici.

Settembre 80 - Dicembre 84: PRIMA PROGETTI. Ha iniziato la sua attività come analista/programmatore partecipando alla realizzazione di un sistema di raccolta dati per il controllo della qualità sulla linee di montaggio autovetture alla LANCIA di Chivasso.

In seguito ha avuto la responsabilità del progetto per il controllo di motori termici in sale prova sperimentali dove le singole unità di controllo erano collegate in rete locale ad un host avente la funzione di supervisore di tutto il complesso. Al termine di tale progetto ha ricoperto l'incarico di Responsabile commerciale della Divisione Sviluppo Prodotti svolgendo attività alternate di system engineer o di puro supporto commerciale alla Direzione.

Aprile 80 - Agosto 80: OLIVETTI. Con compiti di analista/programmatore ha sviluppato programmi e procedure su sistemi BCS3030.

Ottobre 78 - Marzo 80: BZ SYSTEM. Analista/programmatore su sistemi OLIVETTI.

Laurea in Scienze dell'Informazione - Università di Torino. Ottenuta nel marzo 79 con una tesi sulla logistica industriale. Il lavoro è consistito nel progettare in dettaglio un sistema per la gestione di un accumulo motori (lavoro sviluppato in ambito FIAT AUTO).

CURRICULUM VITAE

ING. GIANFRANCO CARBONATO

- *Nato a Cusano Milanino (Milano) nel 1945. Sposato, una figlia.*
- *Nel 1964, Maturità classica presso il Liceo Cavour di Torino.*
- *Nel 1969, Laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino (110/110).
Nel 1970 professore a contratto di elettronica digitale presso il Politecnico di Torino.*
- *Dal 1969 al 1977 presso la Dea S.p.A., società leader sul mercato internazionale delle macchine di misura e controllo dimensionale, con successivi incarichi di Progettista Elettronico, Responsabile Progettazione Elettronica, Direttore Divisione Automazione.*
- *Dal 1977 alla Prima Progetti S.p.A., prima società in ordine temporale del Gruppo Prima Industrie, che progetta e costruisce macchine ed impianti automatici avanzati e robot speciali tra cui i robot di taglio laser per plastica e lamiera, con incarico iniziale di Direttore Generale; già nel 1979 la società progetta e costruisce il primo robot al mondo per controllo dimensionale in produzione di scocche d'auto ed il primo robot laser per il taglio tridimensionale di lamiere;*
- *Dal 1983 è Amministratore Delegato della Prima Electronics S.p.A., società attualmente partecipata al 100% dalla Prima Industrie S.p.A., che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di elettronica di alta qualità e controlli numerici; nel 1990 la società avvia un'importante collaborazione con la divisione Airpower del Gruppo Atlas Copco per lo sviluppo e la produzione di regolatori per compressori d'aria. Nel 1995 assume la Presidenza della Società;*
- *Dal 1986 al 1995 è presso la Sapri S.p.A., società nata nel 1983 da una joint-venture con il Gruppo ENI per la progettazione e produzione di robot di manipolazione e saldatura ad arco, con incarico di Amministratore Delegato; nel 1994 avvia la cessione della società al Gruppo ABB, operazione che conclude nel 1995;*
- *Nel 1989 è Direttore Generale della società Prima Misure S.p.A., nata come società autonoma per la produzione di macchine di misura in joint-venture con il Gruppo Elsag-Dea; promuove l'uscita di Prima Industrie dal comparto della robotica di misura e nel 1990 finalizza la cessione della società al Gruppo Elsag-Dea;*
- *Nel 1990 frequenta il corso di Direzione e Politica Finanziaria presso la scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.*
- *Nel 1992 conclude la prima acquisizione da parte del Gruppo Prima rilevando dal gruppo svizzero Agie le attività della società Laser Work di Pfungen (Zurigo), rafforzando così la posizione di Prima Industrie sui mercati internazionali ed avviando la sua crescita nel settore delle macchine laser bidimensionali.*
- *Nel 1993 finalizza la cessione di un ramo d'azienda attivo nella Ricerca & Sviluppo di sistemi avanzati di piegatura automatica di lamiera alla società multinazionale giapponese Amada Company Ltd, importante azionista di Prima Industrie S.p.A. sin dal 1985;*

- *Nel 1995, al termine della decennale collaborazione con la società Amada Company Ltd., assume un ruolo determinante nell'operazione di ricapitalizzazione della Prima Industrie S.p.A., di cui viene nominato Amministratore Delegato con pieni poteri, divenendone altresì uno dei principali azionisti.*
- *Nel settembre 1999 firma l'accordo di joint-venture tra Prima Industrie e la società cinese Shenyang Machine Tool Co. Ltd. per la produzione e commercializzazione di macchine laser bidimensionali. La joint-venture viene denominata Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd. con sede in Shenyang, Yuhong Distric, Cina.*
- *Nello stesso anno avvia il processo per la quotazione di Prima Industrie S.p.A., in collaborazione con Banca Commerciale Italiana e Nomura International plc quali sponsors, che si conclude con successo il 27 ottobre 1999 con l'entrata della società al Nuovo Mercato della Borsa Italiana (attualmente e' quotata al segmento STAR).*
- *Nell'anno 2000 viene nominato Membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino e, nel 2004, Membro della Giunta Esecutiva dell'Unione Industriale di Torino. Nel luglio 2006 assumerà la carica di Vice Presidente dell'Unione Industriale di Torino.*
- *Nel maggio dello stesso anno conclude l'operazione di acquisizione della Convergent Energy di Sturbridge (Massachusetts), società americana costruttrice di sorgenti laser CO₂ e Yag con molteplici applicazioni in svariati settori industriali tra cui quello aerospaziale. La nuova società viene denominata Convergent Prima, Inc.*
- *Nel marzo 2001 sigla con GSI Lumonics l'accordo per l'acquisizione della divisione Laserdyne di Maple Grove (Minnesota), leader sul mercato americano nel settore high-tech delle macchine laser tridimensionali e leader internazionale nel settore delle applicazioni di microforatura laser di componenti aerospaziali. La nuova società viene denominata Laserdyne Prima, Inc.*
- *Nel giugno 2001 firma l'accordo di joint-venture con la società giapponese Shin Nippon Koki per la produzione e vendita dei prodotti Prima Industrie di alta gamma sul mercato giapponese. La joint-venture viene denominata SNK-PRIMA.*
- *Nel 2003 firma l'accordo per la costituzione della seconda joint-venture in Cina, a Shanghai, con il nome di Shanghai Unity Prima Co. Ltd., che consolida la leadership di Prima Industrie sul mercato cinese.*
- *Nel giugno 2004 viene nominato quale Membro dell'Advisory Board di "Piemontech S.r.l." (Piemonte High Technology), società di venture capital per la promozione imprenditoriale di alta tecnologia in Piemonte.*
- *Nel luglio 2004 viene altresì nominato componente del Comitato tecnico Finanza d'Impresa, diritto societario e fisco presso la Confindustria.*
- *Nell'aprile 2005 viene nominato Consigliere nel Consiglio Direttivo dell'AMMA, Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini. Nel luglio 2006 assumerà la carica di Presidente dell'Associazione.*

- *Nel maggio 2005 assume la carica di Presidente della Prima Industrie S.p.A., in aggiunta alla carica di Amministratore Delegato.*
- *Nel dicembre 2006 entra nel Consiglio di Amministrazione di IRIDE S.p.A., il Gruppo nato dalla fusione tra AMGA S.p.A. e AEM S.p.A., con la carica di Amministratore indipendente.*
- *Nel maggio 2007 entra a far parte della Giunta confederale di Confindustria per il biennio 2007-09.*
- *Il 2 giugno 2007 riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da parte del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.*

- *Attualmente è Presidente e Amministratore Delegato di Prima Industrie S.p.A., nonché Presidente di Prima Electronics S.p.A., Presidente e C.E.O. di Prima North America Inc., Vice Presidente della Shenyang-Prima Laser Machine Co. Ltd. e della SNK-PRIMA. Ricopre inoltre la carica di Presidente dell'AMMA e Vice Presidente dell'Unione Industriale di Torino nonché di Amministratore indipendente di Iride S.p.A..*

CURRICULUM VITAE

Name: **STEFANO DEVESCOVI**

Home address: Via Caminadella, 18 – 20123 Milan
Office tel.: + 39 (02) 4804 8401
Mobile tel.: + 39 (347) 481 4476
E-mail address: stefano.devescovi@tnpartners.it
Date of birth: September 12, 1965
Nationality: Italian

WORK EXPERIENCE

Feb 03 – Present **Terra Nova Partners, Co-founder - Milan**

- Founder of Merchant Banking boutique focused on the European mid-market
- **M&A:** Executed several corporate finance advisory engagements among which the successful defence of Prima Industrie against a hostile take-over, the entry strategy of a Korean retail group in Italy, the merger of Prima Industrie and Fida (aborted), the acquisition of a minority stake of Minorplanet PLC by Cobra AT, the IPO of Cobra AT, the acquisition of OSAI by Prima Electronics and the acquisition of Navtrak by Cobra AT.
- **Private Equity:** Invested in 2004 in Cobra AT; successful exit with a 3.7x return in 2006

July 00 – Feb 03 **ETF Group, Managing Director - Milan**

- Co-responsible for origination, execution and management of private equity investments in the Italian market
- Invested in Cobra AT, leading European player in car alarm systems

June 99 - June 00 **Lehman Brothers International Europe, Director - London**

- Head of European Equity Execution Team
- Advised and executed the following offerings (Lead managed): primary and secondary offering of ST Microelectronics, dual listing IPO of IFCO Systems on Neuer Markt and NASDAQ, IPO of Italdesign-Giugiaro and TXT e-solutions

July 98 – May 99 **Nomura International, Associate Director - London**

- Responsible for the origination and the execution of principal investments and corporate finance transactions in the European technology market.
- Responsible for the investment in ARC Cores plc, now listed on the London Stock Exchange, Sportal Ltd. and IMVS plc (Led the private placement and managed the investment)
- Advised a UK company in the attempted take-over of Itron Inc., a listed US company; acted as expert in the valuation of an Italian football club
- Executed the IPO of Prima Industrie on Italy's Nuovo Mercato

CURRICULUM VITAE

June 96 - June 98 **Salomon Smith Barney, Associate, Investment Banking - London**

- Responsible for the execution of corporate finance transactions. Selected transactions include:
 - Advised France Telecom in the strategic options for entering the Italian telecommunications market
 - Advised IRI on the privatisation of Alitalia and co-led the execution team of Alitalia's primary and secondary offering
 - Delivered fairness opinion in relation to the acquisition of Benetton SportSystem by Benetton Spa
 - Advised Investcorp in the attempted acquisition of FIAT's lubricant division (eventually acquired by Doughty Hanson)

Oct 91- Aug 94 **ING Group, Associate - Milan**

- Assisted the head of capital markets in structuring equity derivative products
- Implemented trading and credit risk management system used by ING Group in Milan
- Responsible for performing analyses and valuations of Italian listed companies and publishing research reports

Sept 89 - Sept 91 **Banca Commerciale Italiana, Analyst – Paris and Luxembourg**

- Worked on the restructuring of corporate loans and privatisations in Latin America
- Traded Eurobonds and convertible debentures

INTERNSHIPS

June – Aug 95 **Morgan Stanley Dean Witter, Summer Associate – London**

- Assisted the team executing of the IPO of Bulgari Spa, with responsibility for the valuation and drafting of the prospectus

April - Aug 89 **Banca Commerciale Italiana (BCI), Trainee - London**

- Performed financial analysis related to the drafting of syndicated loan placement memoranda

EDUCATION

1994 - 1996 **COLUMBIA BUSINESS SCHOOL – New York**

- MBA – Major in Finance

1984 - 1989 **UNIVERSITY OF BOLOGNA (Economia e Commercio) - Bologna,**

- Graduation mark: 110/110

LANGUAGES: Italian: mother tongue. English: fluent. French: fluent

Michael Mansour

168 Ebury St, London SW1W 8UP

Michael@mansouronline.com

Education:

Westminster School 1994 – 1999

- 10 GCSEs, AS French, 4 A levels (A in Mathematics & Adv Math, B in Physics & Chemistry)
- 5 accountants across the group under my direct control and approximately 100 staff in total

Oxford University (St Peters College) 1999 - 2002

- BA Honours (2.1)
- 1st with Honours (Distinction) in Oxford Moderations
- Academic Scholarship awarded in Summer 2000
- Member of various teams and societies (captain of several college teams)

Relevant work experience:

Steadfast Engineering Group (June 2007 to date)

- Financial Controller
- 5 staff in accounts departments across the group under my direct control
- Profitable group with over 100 staff trading and manufacturing fasteners, fittings and flanges for the oil & gas, chemical and electrical sectors
- In charge of preparing interim management accounts, year end statutory accounts, budgets, etc
- Review of financial and non-financial systems of the group and in charge of implementing new systems after discussion/agreement with the relevant managers
- Correspondence with bank, lawyers and auditors in relation to day to day business issues as well as extraordinary issues and problems
- Dealing with non-financial issues such as threatened industrial action/strikes, etc

Lubbock Fine Chartered Accountants (October 2003 to April 2007)

- Worked up to audit senior (in charge of fieldwork).
- Audit senior in charge of UK companies and groups with turnover of up to £250m both listed and private including a US listed company and a subsidiary of a NASDAQ listed company.
- In charge of auditing Lubbock Fine's largest clients.
- Experienced in UK GAAP, US GAAP and IFRS.
- Involved in every part of the audit process including audit planning and completion, attendance at client meetings, negotiation of fees (on certain clients only) and budgeting.
- In charge of audits in retail, property, manufacturing, internet, investment, logistics, charities and IT – ie no sector specialisation.
- Other assurance work including financial due diligence (M&A) and parish/town council audits.
- Also involved in other non-assurance work including corporation tax computations, personal tax computations and accounts preparation.
- Various other projects and assignments as required including involvement in the graduate recruitment process, training junior staff and giving 'Audit Club' presentations (audit update sessions).

Credit Suisse First Boston (August 2001 – October 2001)

- 10 week paid internship in the Equity Capital Markets Department (Investment Banking Division).
- Created several presentations to pitch for public equity offerings.
- Created and updated daily & weekly reports for circulation within the department and to various clients.
- Performed various research projects in relation to the Natural Resources Sector (ie Energy, chemicals, metals & mining, etc).

NatWest Bank (Summer 2002)

- Worked as an assistant in the personal banking business.

National Bank of Abu Dhabi (Summer 1999)

- Worked as an assistant on the trading floor

Skills:

- Conversational in French and basic Arabic.
- Proficient in various software including Lotus Notes, Microsoft Windows, Word, Excel, Outlook & Powerpoint.
- Trained (by CSFB) in using various market data applications (including Bloombergs)
- Proficient in various accountancy packages such as Sage Accounts Production Advanced, Sage Line 50 and Line 100 and Quickbooks.

Interests/Other:

- Playing sport including golf, football, tennis, cricket and skiing.
- Organised and promoted a profitable club night (2001) which attracted approximately 350 paying guests.

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Cognome: D'Isidoro
Nome: Sandro
Indirizzo: Seehaldenstrasse 29
CH-8802 Kilchberg (ZH)
Data di nascita: 23 giugno 1947
Nazionalità: italiana
Stato civile: divorziato
Figli: Charlotte, nata il 12.11.1980
Edward, nato il 24.09.1983
Alexandra, nata il 24.09.1983
Lingue: Italiano (lingua madre)
Inglese
Francese
Spagnolo

STUDI

1965 Maturità scientifica
1965 – 1967 Facoltà di Giurisprudenza
dopo 8 esami superati lo studio è stato
interrotto per motivi di lavoro

CARRIERA PROFESSIONALE

1967 – 1970 **Banca Commerciale Italiana, Filiale di Biella**
Collaboratore nel Servizio Esecutivo, con focalizzazione
nei Reparti Crediti documentari e Amministrazione
Titoli

- 1970 – 1976** **Banca Commerciale Italiana, Filiale di Biella**
- Funzionario nei Servizi di Direzione per l'attività creditizia e commerciale, con mansioni di acquisizione, assistenza alla clientela ed amministrazione crediti
- 1977 – 1978** **Banca Commerciale Italiana, Direzione Centrale di Milano**
- Procuratore con mansioni nel settore Amministrazione Crediti, per:
- Concessione crediti Italia
 - Concessione crediti Estero (Regioni francofone)
- 1978** **Banca Commerciale Italiana, Filiale di Cairo**
- Procuratore con le seguenti principali mansioni:
- Creazione ed organizzazione dei Servizi di Direzione e del Reparto Esecutivo
 - Gestione e cura dei rapporti con Banche, Clientela commerciale, Clientela privata ed Enti Statali locali
 - Sostituto del Direttore di Filiale
- 1979** **Banca Commerciale Italiana, Filiale di Londra**
- Corso di formazione della durata di cinque mesi nel settore "International Banking"
- 1979 – 1980** **BCI Limited, Londra**
- Assistant Manager e successivamente Manager nei settori Forfaiting e Crediti sindacati
- 1980 – 1981** **Banca Commerciale Italiana, Filiale di Londra**
- Procuratore e Responsabile del settore Clientela Commerciale ("Corporate Business") relativamente alle società italiane (Gestione, acquisizione ed amministrazione creditizia); contemporaneamente responsabile per la BCI Limited, Londra.

1981- 1983

Banca Commerciale Italiana, Filiale di Londra

Vice Direttore con i seguenti settori di competenza:

- Relazioni con Banche e controllo dei rischi
- Direzione e sorveglianza dell'Ufficio Intermediazione Finanziaria (Operazioni Money Market e Forex)
- Crediti a medio termine (crediti sindacati e operazioni di finanziamenti particolari)
- Sviluppo nuovi affari

1983 – 1987

Banca Commerciale Italiana, Filiale di Abu Dhabi

Direttore della Filiale di Abu Dhabi con 21 collaboratori con responsabilità per le attività del Medio Oriente

Sviluppo dei seguenti comparti di attività:

- Tesoreria (Cambi, Money Market e Derivati)
- Attività commerciale
- Intermediazione in Titoli
- Private Banking

1987 – 1989

Banca Commerciale Italiana, Filiale di Ancona

Direttore della Filiale di Ancona, alla quale erano attribuite le agenzie Jesi e Pesaro; globalmente 112 collaboratori

1987 – 1989

Mediocredito delle Marche, Ancona

Membro del Consiglio d'Amministrazione e dal maggio 1989 membro del Comitato Esecutivo

Dal 1989

Banca Commerciale Italiana (Suisse), Zurigo

Direttore Generale

Dal 1990

anche Consigliere presso la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Zurigo

Da marzo 2000

anche Consigliere presso la società Patsystems plc., Londra

Da marzo 2000

anche Consigliere presso la società GDD – Global Direct Dealing Ltd, Londra

Mario Mauri

Laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano

Nato a Napoli il 20 ottobre 1950

Attuali incarichi

Dal 1990 ad oggi: Presidente e Amministratore Delegato di Cambria Ltd, società di gestione inglese autorizzata e regolamentata dall'Authority per i Mercati Finanziari del Regno Unito (F.S.A.). Il Gruppo Cambria opera dal 1990 effettuando operazioni di Private Equity in Europa e Venture Capital (biotecnologie) in Europa e negli Stati Uniti.

Dal 2001 ad oggi: Presidente Consiglio di Amministrazione di PayperMoon Italia Srl, società di produzione televisiva (fiction e tv movie) controllata dal Gruppo Cambria.

Dal 2005 ad oggi: Consigliere di Amministrazione di Delmi Spa, società di co-controllo di TDE (Transalpina d'Energia) società controllante della Edison Spa.

Dal 2005 ad oggi: Consigliere di Amministrazione di Prima Industrie Spa e Presidente del Comitato di Remunerazione della stessa.

Dal 2006 ad oggi: Consigliere di Amministrazione di RCF S.A., società di gestione patrimoniale e "Investment Advisory" svizzera.

Esperienze professionali precedenti

Dal 2002 al 2008: Consigliere di Amministrazione di AEM Spa, membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Strategico della stessa.

Dal 2005 al 2008: Consigliere di Amministrazione di Edison Spa, Presidente del Comitato di Remunerazione e membro del Comitato Strategico della stessa.

Dal 1998 al 2006: consulente del Sindaco di Milano per le privatizzazioni.

Dal 1989 al 1993: Presidente e co-fondatore della Solofin SIM Spa con Credito Agrario Bresciano (CAB).

Dal 1977 al 1988: inizio dell'attività professionale nel Gruppo Montedison come assistente del Presidente per incarichi speciali. Dal 1978 al 1988 Direttore Finanziario del Gruppo e dal 1986 anche Segretario Generale del Comitato di Direzione.

Dal 1986 al 1988 anche Chairman della Financial Committee di Himont Inc, società americana quotata alla Borsa di New York (NYSE). E' stato inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società quotate in Italia e all'estero tra cui Fondiaria Spa, Montefibre Spa, Moplefan Spa, SELM Spa, Himont Inc.

CURRICULUM VITAE

DOMENICO PEIRETTI

E' nato ad Osasio (TO) il 13 agosto 1950. Sposato, ha un figlio laureato in Economia Aziendale.

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino nel marzo 1975, con una tesi sui sistemi di trasmissione dati in tecnica PCM, svolta presso lo CSELT di Torino.

Comincia la sua carriera lavorativa nel settembre 1975 presso la ST Microelectronics a Milano, occupandosi dell'applicazione dei circuiti integrati al settore del motion control.

Nel marzo 1978 entra nel Gruppo Prima (allora Prima Progetti) come progettista elettronico e di servo controlli, nel quale sviluppa tutta la sua carriera manageriale.

Nel 1981 è nominato dirigente industriale ed assume la responsabilità della divisione Sviluppo Prodotti Custom di Prima Progetti.

Nel 1985 è nominato direttore della divisione Sviluppo Prodotti in ambito Prima Industrie.

Nel 1987 passa alla Prima Electronics, di cui era già membro del Consiglio di Amministrazione dal 1984, con la funzione di direttore generale, assumendone dal 1995 anche la carica di amministratore delegato.

Nel luglio 2007 assume la carica di Amministratore Delegato di Osai S.p.A., società leader nel campo del controllo numerico applicato in particolare a macchine destinate alla lavorazione di marmo, legno e vetro, a seguito dell'operazione di acquisizione da parte di Prima Electronics.

E' stato membro del Consiglio Direttivo ANIPLA, l'associazione italiana per l'automazione.

Moncalieri, 20 dicembre 2007

Curriculum Vitae di Pio Pellegrini

Dati personali: Nato nel 1946, coniugato, due figli

Formazione: Maturità scientifica, Veroli (Frosinone), 1964
Laurea in Ingegneria Meccanica, 108/110, Roma, 1969
Laurea in Ingegneria Aerospaziale, 110 e lode, Roma, 1973

Corsi intensivi della Scuola di Direzione Aziendale Università Bocconi su Strategia, Pianificazione, Controllo di Gestione, Marketing, Finanza, Produzione e Mergers and Acquisitions; seminari su Telecomunicazioni, Information Technology e Relazioni Industriali

Lingue: Inglese e Francese

Esperienze:
1970 - 1974

CNEN – Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (oggi **ENEA**)
Centro Studi Nucleari della Casaccia – Anguillara (Roma)
Funzionario Ricercatore presso il Laboratorio Tecnologie Materiali (5 collaboratori)
Irraggiamento neutronico di materiali strutturali nei reattori del CEA-Francia, UKAEA-Gran Bretagna ed EURATOM-UE e caratterizzazione meccanica post-irraggiamento.

1974

ENEL – Ente Nazionale per l'Energia Elettrica
Centro Progettazione Impianti Nucleari – Roma
Project Engineer
Centrale Nucleare di Caorso: Residual Heat Removal System e Pipe Whip Protection

1974 - 1978

Technipetrol Spa
Direzione Ingegneria - Roma
Responsabile Stress Analysis (12 collaboratori)
Esecuzione e preventivazione di verifiche strutturali per tubazioni e recipienti in pressione, risoluzione dei problemi strutturali più rilevanti, elaborazione di manuali e standards di progettazione e personalizzazione di software per la stress analysis e per il disegno automatico tubazioni

1978 - 1982

Snia Techint – Tecnologie Energetiche Avanzate Spa
Direzione Project Management - Roma
Project Engineer per il Reattore Nucleare PEC (Italia)
Proposal Manager per ENEL (Caorso), IAEC (Iraq), Istituto Superiore Sanità (Roma), CNEA (Argentina), JET (UE), IVIC (Venezuela), CNEN (Saluggia), ININ (Messico), BATAN (Indonesia), PUSPATI (Malesia), OAEP (Tailandia) ed Ente Fucino (Avezzano)
Project Manager per ENEL (Caorso - Macchina deposito rifiuti bassa attività) e IAEC-Iraq (Laboratorio riprocessamento combustibile nucleare e Macchine remotizzate per celle calde)

Gruppo Sviluppo Italia

Area Finanza d'Impresa - Roma

1982 - 1993

Responsabile di Partecipazioni

- Amministratore Delegato di 4 Partecipate
- Collegamento con la Holding di circa trenta Partecipate
- Valutazione di opportunità o proposte di investimento

1993 - 1997

Responsabile Nord-Italia (8 collaboratori)

Gestione dell'intero processo di promozione, attuazione, gestione e dismissione per tutti gli investimenti nel Nord Italia

1997 - 1998

Responsabile di settore (10 collaboratori)

Gestione dell'intero processo di promozione, attuazione, gestione e dismissione per tutti gli investimenti nei settori Telecomunicazioni, Information Technology, Elettronica e Meccanica Strumentale

1998 - 2000

Direttore Partecipazioni (16 collaboratori)

Gestione di un portafoglio costituito da settanta società, con investimenti per 346 milioni di euro (227 equity e 119 finanziamento)

2000 - 2004

Responsabile Area Operativa (22-12 collaboratori)

Con la costituzione di Investire Partecipazioni, mi è stata affidata tutta l'Area Operativa della società, con la responsabilità di:

- individuare, valutare e negoziare l'assunzione e la dismissione di partecipazioni minoritarie e temporanee in società con interessanti prospettive di sviluppo
- ottimizzare il rendimento degli investimenti, in capitale di rischio e in finanziamento, effettuati nelle società costituenti il portafoglio Partecipate.

Al Dicembre 2004 il portafoglio Partecipate era costituito da circa trenta società, nelle quali erano investiti circa 97 milioni di euro (85 equity e 12 finanziamento)

Le mie più significative esperienze professionali sono state:

- I turn-around conseguiti nelle 4 Partecipate gestite in qualità di AD (Apell, GeCo, Innovative Technologies e Pozzi Vernici)
- Il revamping dell'impianto (più di 25 milioni di euro di investimenti nel 1988) e il turn-around della Acetati di Pailanza (Gruppo Ghisolfi)
- La ristrutturazione societaria del Gruppo Galileo Industrie Ottiche sotto la Signet-Armorlite Inc., società USA di cui sono membro del Board of Directors
- L'investimento nella Prima Industrie, che da una situazione di grande criticità è arrivata alla quotazione al Nuovo Mercato
- La negoziazione delle problematiche Olivetti Personal Computer
- La valutazione di rilevanti opportunità di investimento e la costituzione di un consorzio per partecipare alla gara per il terzo gestore di telefonia mobile

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96.

Ing. Marco Pincioli

Mobile: +39 335 7073267
Home: +39 02 5410 1905
Via Celestino IV, 9 - 20123 Milano, Italy
e-mail (work): marco.pincioli@innogest.it
Nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) nel 1970
Coniugato, 3 figli

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 2006-Oggi** **INNOGEST SGR** – *Amministratore Delegato*
Maggior Fondo Italiano di Venture Capital (€80 M) - 7 acquisizioni completate ad oggi.
- 2004-2006** **LOMBARDINI MOTORI** – *Vice Presidente Esecutivo*
Azienda, di proprietà dei Fondi BC Partners, leader nei piccoli motori diesel.
Fatturato: €20 M. Dipendenti: 1500. 5 stabilimenti in Italia, Slovacchia ed India.
- 1999-2004** **BC PARTNERS** - *Direttore*
Leader europeo nel settore del Private Equity

Aziende acquisite e gestite dall'ufficio Italiano di BC Partners dal 1999 al 2004:

- **Seat Pagine Gialle:** azienda italiana leader nel settore delle Directories.
- **Mark IV:** azienda statunitense leader nei **piccoli motori diesel** (marchio **Lombardini Motori** - Reggio Emilia), nei **sistemi di trasporto** quali il pagamento autostradale elettronico ("Telepass" americano – 15 milioni di *transponders* installati nella sola *New York city area*) ed il *bus and train signaling* e nei settori della **componentistica auto** ed industriale (sistemi di trasmissione). La Società, quotata a *Wall Street*, è stata acquisita nel 2000 dai Fondi BC Partners tramite un'Offerta Pubblica di Acquisto. Fatturato: 2 miliardi di Euro.
- **Interpump:** leader mondiale nella produzione di **pompe ad alta pressione e sistemi di pulizia**. La Società, dopo l'acquisizione, è stata **quotata nel segmento Star** (Borsa Valori di Milano) ed è cresciuta sia organicamente, sia per acquisizioni in Italia ed all'estero fino a raggiungere un fatturato di circa €500 M.
- **Galbani:** leader italiano nella produzione e distribuzione di **prodotti caseari ed insaccati**. La Società, di proprietà della multinazionale alimentare francese Danone, è stata acquisita nel 2002. Fatturato: €1.1 miliardi.

Aziende acquisite dagli altri uffici europei di BC Partners dal 1999 al 2004: maggior catena di **ospedali (General Healthcare Group)** privati inglesi (50 strutture); leader mondiale nella produzione e vendita di **moto fuoristrada (KTM)**; leader europeo nella produzione e commercializzazione di **prodotti sanitari in ceramica (Sanitec – Pozzi Ginori)**; leader europeo nella **rubinetteria** e negli accessori per il bagno (**Grohe**).

BC Partners nei suoi 15 anni di attività ha investito in oltre 50 aziende. Il Fondo numero 7 che è stato investito nel periodo 1999-2004 aveva una dotazione (equity complessiva da investire in un arco di 3-5 anni) di €4.25 miliardi.

1996-1998 **BAIN & COMPANY** - *Consulente*
Consulenza Strategica

1995 **SEA - Aeroporti Milano**
Progetto Malpensa 2000

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Prima Industrie (Società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana) – Consigliere con deleghe per l'M&A

Co-fondatore e finanziatore di una iniziativa imprenditoriale (Qualifarma e Qualifarma Retail) nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci.

STUDI

INSEAD – Master in Business Administration (**MBA**)

Politecnico di Milano – Laurea in Ingegneria Aerospaziale (100/100 e Lode)